



TEMPO ORDINARIO IN THE MOUNTAIN!

DOMENICA DELLA S. CROCE

E L'AUTUNNO, PIAN PIANO ARRIVA...

Ormai abbiamo salutato il nostro amico mare, ma la natura è grandissima e tutta così bella, che davvero non può esserci tristezza nel nostro cuore. Adesso è tempo di andar per monti. E i boschi sono così pieni di tante belle creature in autunno! Scopriamole insieme... vieni con me nei boschi della Polumesia. Anche l'autunno su quest'isola è uno spettacolo divino!



COŚA SI FA IN MONTAGNA?

In montagna si cercano anche le buonissime castagne! Oggi ne esistono pochi ed è un vero peccato! Mi riferisco ai venditori di caldarroste.

Lo ricordo bene, come se fosse ieri! Tutte le mattine, per recarmi a scuola, percorrevo il viale del Corso e già il mio olfatto ne avvertiva la presenza: più avanti c'erano le caldarroste!

Alla fine del Corso, infatti, il sentiero si apriva su una grande piazza e lì, in un angolo, semicoperto dai piccoli clienti, sorgeva un modesto chiosco di un uomo che vendeva castagne arrostate!

Era d'obbligo fermarsi dal caldarrostaio! E come farne a meno, visto il magnifico profumo che aleggiava nell'aria! Nelle fredde mattine d'inverno, poi, la tappa al chiosco rappresentava una calda oasi di gioia, nell'inclemenza del tempo.

Certo, dopo quelle soste era dura decidersi di andare a scuola! Ma c'era di buono che l'indomani avremmo ritrovato il chiosco delle caldarroste ancora lì!



ED ORA IL VANGELO

Non è facile spiegare ciò che Gesù di Nazareth ci dice oggi.

Infatti, la Chiesa cattolica questa domenica celebra la Croce di Gesù.

Celebrare la croce che ha ucciso Gesù?

Ma che storia è questa? Forse ora si premia il terribile gesto compiuto dai Romani che crocifissero il Maestro?



VANGELO (GV 3,13-17)

Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo:

«Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

Parola del Signore



COŚA VUOL DIRTÌ OGGI GEŚÙ

Gesù è a colloquio con Nicodemo.

Era costui un capo e dottore dei Giudei dell'antica Palestina e una notte si recò da Gesù e gli pose alcune domande circa la sua venuta sulla terra.

E il discorso cadde anche sulla morte del Figlio di Dio. Gesù, infatti, sapeva bene perché era stato mandato sulla terra e quale sarebbe stato il suo destino finale: Gesù dovrà patire sulla croce, affinché chiunque creda che Lui è il Figlio di Dio, non muoia mai, ma viva per sempre, nell'eternità.

Non morire mai?

Mia nonna è morta! Anche mio cugino non è più con me, senza contare poi quel bambino della terza E, andato in Paradiso troppo presto!

Chissà quanti di voi avranno pensato queste cose.

Sì, è vero; tutte queste persone sono morte e non sono più con noi.

Ma il loro cuore? La loro anima?

Cosa ne è stato? Il cuore non muore e neppure l'anima.

Chi in vita ha avuto fede in Gesù, dopo la morte la sua anima avrà la gioia di abitare per l'eternità, in Paradiso, che è il giardino dell'amore eterno di Dio Padre.

Sotto questa luce allora la morte di Gesù e di tutti gli esseri umani ha un senso.

Altrimenti, non potremmo che impazzire per la mancanza di chi ci è caro.

Un giorno rivedremo i nostri cari e conosceremo Dio!

Chissà come sarà quel giorno...